

BERLINALE 2009



La presidente L'attrice britannica Tilda Swinton che guida la giuria di Berlino

→ **Parola alla giuria** Swinton & Coixet, due sguardi inusuali ai vertici del Filmfest tedesco

→ **La regista** «Ci sono state belle storie di donne perché le donne fanno una vita del cavolo»

Isabel, Tilda e le altre: quest'anno l'Orso è donna

Le donne e le storie di donne: eccolo, il filo rosso di Berlino 2009. A cominciare dalla presidente della giuria Tilda Swinton e dalla regista-giurata Isabel Coixet: abbiamo fatto due chiacchiere con ambedue.

ALBERTO CRESPI

BERLINO
spettacoli@unita.it

«L'anno scorso ero al festival di Edimburgo. Un critico si è divertito a contare quante volte veniva proiettato in città il terzo capitolo dei *Pirati dei Caraibi*: 56 proiezioni! In un solo giorno, in una città relativa-

mente piccola come Edimburgo. È lì il problema. Nel controllo del mercato. Un festival come la Berlinale deve servire a modificare questa situazione, ad allargare lo sguardo». Tilda Swinton, la grande attrice scozzese, è presidente della giuria al 59esimo Filmfest. È forte il sospetto che non «firmerà» un verdetto banale. Anche perché non è banale la selezione di questo festival: non tutti i film sono capolavori, ma molti vengono da paesi insoliti e affrontano temi che il mercato globale tende a nascondere sotto il tappeto. Inoltre, c'è un filo rosso che rende la presidenza di Tilda Swinton doppiamente intrigante: è uno dei festival più «femminili» – non ne-

cessariamente femministi – degli ultimi anni.

È SOLO CINEMA

Un'altra giurata, la catalana Isabel Coixet, lo sottolinea mentre sbrana un panino tra una proiezione e l'altra: «Sono felice che molti film parlino di donne forti, che lottano, che prendono in pugno il loro destino. Ma lasciami fare la bastian contrario: è solo cinema. Secondo me ci sono tante belle storie di donne, nei film, perché le donne fanno una vita del cavolo. Sono loro che lavorano, soffrono, tirano su i figli. Sfido che poi un regista sceglie di raccontarle: chi se ne frega, dei maschi! Abbiamo vi-

sto un film qui in concorso – non ti farò il titolo nemmeno sotto tortura, ma so che lo indovinerai – in cui questa coppia ricca non ha tempo per la figlia, che vuol più bene alla tata che a loro; per la madre è una tragedia, mentre il padre fa un viaggio di lavoro all'estero e se la spassa! Altro esempio: oggi pomeriggio (ieri per chi legge, ndr) noi giurati andiamo da Angela Merkel. È un grande onore. Ma Angela Merkel è un'eccezione. Quante donne, nel mondo, occupano posizioni di potere? Poche. Entro nello specifico: quante donne, nel cinema, occupano posizioni di potere? Pochissime. Io sono una regista fortunata: ho fatto piccoli film in Spagna, poi ho